

**“RIFIUTO DI PUBBLICO SERVIZIO”**

Egregio Aldo Cazzullo,

mi rammarico per il disagio procurato al signor Meli dai tassisti, che presso l'aeroporto di Malpensa rifiutavano il servizio di trasporto con destinazione Milano; come denunciava la Sua rubrica il 24 ottobre u.s.. Ho apprezzato il Suo commento, nel quale si asteneva dal generalizzare, considerando tutti i tassisti dei mascazzoni, e La ringrazio a nome di quelli che definiva “onesti ed efficienti”. (Auspicando di poterne far parte, mi permetto di arrogarmene il compito.) I tassisti colpevoli di “rifiuto di pubblico servizio”, contravvenendo all'art. 41 del ‘Regolamento del bacino di traffico del sistema aeroportuale lombardo del servizio taxi n. 2/2014’ di Regione Lombardia, dovrebbero essere severamente sanzionati — opinione in qualità di conducente di taxi. Pubblici uffici sono preposti perché, a seguito delle segnalazioni pervenute, i tassisti che infrangono il Regolamento, identificati dal numero della licenza (visibile sul contrassegno posto vicino la targa dell'autovettura), e previo accertamenti del caso, siano sottoposti a provvedimenti ai sensi della normativa vigente — informazione in qualità di cittadino di Milano. Pertanto, qualora fosse necessario, esorto a rivolgersi presso la *Commissione Tecnica Disciplinare* di Regione Lombardia, o la *Unità Autopubbliche* del Comune di Milano ([MTA.disciplinaretaxi@comune.milano.it](mailto:MTA.disciplinaretaxi@comune.milano.it)). Incresciosi episodi subiti dagli utenti del servizio taxi, taluni gravi e alla ribalta della cronaca, purtroppo non mancano. Nondimeno, alcuni organi di stampa, prendendo in esame talvolta epifenomeni relativi al servizio, per comprensibili, ma non giustificabili, ragioni di spazio, riportano valutazioni superficiali e fuorvianti sul servizio nel suo complesso. In merito al tema dell'equilibrio tra domanda ed offerta del servizio taxi, molti commentatori trascurano i fattori che lo rendono possibile, e che ogni provvedimento in materia dovrebbe considerare congiuntamente (invito a leggere il comunicato “Semplicistiche soluzioni” in [sondaggiotaxi.it](http://sondaggiotaxi.it)). Inoltre, molti commentatori trascurano che il servizio taxi è istituito per soddisfare il bisogno di muoversi con un mezzo di trasporto in *orari non prestabiliti*, su *itinerari non prestabiliti*, e che questo non permette di predeterminarne la localizzazione sul territorio, e che, di conseguenza, possano ricorrere circostanze nelle quali è difficoltoso reperirne uno disponibile. Confido condiderà l'esigenza di un'informazione adeguatamente argomentata. Il servizio taxi è parte di un 'sistema mobilità urbana', e sotto l'aspetto macroeconomico si iscrive nell'area della logistica; temi complessi, oggetto di studi specifici. I tassisti del Comune di Milano, per non lasciare gli utenti in attesa che le teorie trovino applicazioni pratiche, consapevoli che alcuni aspetti del servizio debbano essere migliorati, a tale scopo hanno promosso iniziative. Si vedano, ad esempio, quelle dell'associazione 'Taxi Service Milano' ([taxiservicemilano.it](http://taxiservicemilano.it)), o quella avviata con il sito Internet [sondaggiotaxi.it](http://sondaggiotaxi.it) (attivo per raccogliere opinioni). In considerazione dei contributi pervenuti, i tassisti hanno portato proposte all'attenzione del Comune di Milano (invito a leggere “Ascoltare Informare” in [sondaggiotaxi.it](http://sondaggiotaxi.it)), informandone ASSOUTENTI Lombardia. Non vi è stata risposta. Parrebbe un caso di “rifiuto di pubblico servizio”?

Cordiali saluti

Travis

Pseudonimo del tassista con licenza n. 4070 del Comune di Milano